

ABBONAMENTI
L. 3,00 - Semestre L. 1,50
Estero e sostenitori il doppio
numero separato cent. 5
Arretrato cent. 10

Si pubblica ogni settimana
in due edizioni

Uffici di Redazione e Amministrazione
Piazzetta dei Bianchi - Napoli

LA PROPAGANDA
Sig. Avv. Domenico Floritto 12
S. Nicandro Garganico

La Propaganda

giornale sindacalista

INSERZIONI A PAGAMENTO
Le inserzioni a pagamento si ricevono esclusiva-
mente presso i nostri uffici: Piazzetta dei Bianchi/
allo Spirito Santo, Napoli, ai seguenti prezzi:
La cronaca per ogni riga di corpo 8 - L. 1,75
In 3° pagina, dopo la firma del giornale, per
ogni riga, o spazio di riga, corpo 8 - 1,50
In 4° pagina, per ogni riga o spazio di riga
corpo 8, giustificata 10 colonne - 0,90
Avvisi economici a cent. 8 la parola (minimo cent. 70)

La verità sul colera

Altra intervista col dott. Tropeano

Un medico ed un giornalista che, di questi giorni, stiano insieme, anche per poche istante, si rendono benemeriti un' intervista. Quante interviste, infatti, sui giornali di tutta Italia e di tutto il mondo per questa lieve epidemia di colera pugliese!

nel campo della scientifica burocrazia. Tra gente analfabeta, al 70 e 75 e 78 per cento, non è possibile una vera lotta contro un' epidemia del genere!

mila soldati, invece - pensa un po' - potrebbero essere adibiti - con sicuro successo - alla igiene sociale, evitando non reprimendo i nostri malanni.

I casi sospetti a Napoli

Abbiamo, senz'altro, affrontato subito problema che più ci sta vicino, chiedendo: Ma, dunque, si corre il pericolo di un colera a Napoli?

La coscienza igienica popolare

Appunto, perché fino a qui questa coscienza non è una coscienza addirittura o è una viziosa e corrotta coscienza o è una coscienza ineducata agli elementari principi igienici e sociali.

La vera causa

Si parla di grano sbarcato a Barletta di provenienza da Odessa. Del resto lo ho molto, ma molto stima del Prof. Goscia che sta a Bari. Vedremo un po' che cosa ci dirà lui: se gli zingari daranno dei dati sicuri o se davvero bisognerà pensare al grano venuto da Odessa a Barletta.

Nessuna esagerazione. Nessun allarme

Non bisogna esagerare. Ciò sarebbe delitto perpetrato dalla "parrella" lo capisco che a Napoli allora sarebbe proclamato ufficialmente il colera, qualora morissero almeno cinquanta persone al giorno, perché è in certe autorità amministrative una terribile predisposizione, che un po' pensare ai briganti più feroci meno generosi; a quelli che istintivamente nascondono, sotterrano, affondono corpo della propria vittima!

I benefici del colera

E' già, come il terremoto per le Calabrie, hai ragione. Ma il terremoto è venuto, la Calabria è scoperta, le leggi sulla Calabria dormono! Meno male che il colera dell'84 ha sollecitato a Napoli l'arrivo dell'acqua del Serino!

Le benemerite dell'amministrazione comunale

Auguriamoci che non diventi molto napoletano. In questo caso il merito sarebbe tutto dell'amministrazione comunale di Napoli che fra gli altri onori, avrebbe anche questo, di entrare nell'epidemiologia colerica del 1910. In quest'ora di crisi - non vi pare? - l'entrare con tale benemerite nella letteratura medica, potrà essere un meritorio caposaldo del programma amministrativo per gli imminenti comizi elettorali!

Il forte alleato del Colera

Vi è a Napoli, nelle Puglie, in tutto Mezzogiorno d'Italia il più ostinato, e ad incorreggibile nemico della salute pubblica: L'alleato più fedele del colera, come della tubercolosi, della sifilide, della malaria: di tutte le malattie, di tutti i malanni che possa avere agli uomini santa madre natura, coi suoi microbi, coi suoi bacilli, coi suoi mufi da provetta e da ufficio con tutti i suoi parassiti microscopici... macroscopici! Lo sai chi è? È l'ignoranza!

La vera profilassi

E' una profilassi, intendo, fatta a base di leggi. Ma la Sanità Pubblica in Italia ha questo indirizzo? Quali venti spirano lassù?

I SAVOIA E GLI SVEVI

I cortigiani raccontano che il padre dell'attuale Re d'Italia una volta si trovò, come oggi si trova il figlio, fra un invito a feste ed una nobile città infetta da colera. Sempre i cortigiani, raccontano che Umberto preferì Napoli a Pordenone.

Mentre si svolge la battaglia in Consiglio comunale

La minoranza popolare continua a prospettare davanti al paese tutte le colpe dell'Amministrazione clericomoderata. E' una dimostrazione serrata, implacabile che scaturisce dai fatti e che a dir vero, era già da tempo nella coscienza pubblica.

Gli avvenimenti Montenegrini

Il bravo Nicola dunque, il nostro egregio e vittorioso Nicola, suocero di re Vittorio e parente di tanti altri illustri personaggi, tutti, chi più chi meno, bene in vista nel famoso Almanacco di Gotha, ha ereditato che il suo territorio ne avesse abbastanza della modesta definizione di Principato e senza pensarci su due volte lo ha elevato al magnifico titolo di reame, e lui stesso si è incoronato re.

DELITTI DEL MILITARISMO

Quattro soldati morti alle manovre

Lettere dal campo
Quattro morti alle manovre tra Roccamonfina e Teano.
Riceviamo:
Napoli, 23 agosto 1910.

Lascio a voi immaginare che dovetti passare in quei giorni per un vero guscio per colui il quale va in colla per aver attaccato brigata con uno di costoro. Tutte le angarie, tutte le privazioni, si fanno dai suoi colleghi. Si fa perfino mancare il pane.

NELLE TOMBE DEI VIVI

L'odissea di un marinaio
Risp. Direzione Propaganda,
Lettore assiduo della Propaganda, leggo l'articolo: Nel carcere militare dove dissi di aiutare la campagna contro quegli esseri abietti che vivono nell'oscurità e nell'orgia delle caserme, e mando il mio contributo.

Lo "spirito di corpo"

Carissima Propaganda,
Il giorno 18 c. m. un giovanotto, tal Siraace Antonio di anni 15, barcinolo, si portava sulla locale caserma delle guardie doganali per esigere 20 cent., compenso del trasporto di una cassa appartenente ad un finanziere.

pubbli- ben tta. 1100 p.100

la vera profilassi

la vera causa

la vera causa

la vera causa

la vera causa